

# La Nazionale a Milano: poca gente e pochi fischi

## L'osservatorio di Kim

### Troppo furbi inguaribilmente

L'alternativa — o una vagonata di gol ad Hatti o la stanza a Cattolica — io l'avevo posta ancor prima che si giocasse la partita iniziale: la vagonata di gol gli azzurri non l'hanno fatta e adesso devono cercarsi la stanza a Cattolica e chissà se la trovano visto che ormai luglio è vicino.

Comunque, considerato che essere profeti quando ci sono di mezzo i nostri azzurri è roba che sarebbe capace perfino La Malfa, il vero dolore è un altro: che siamo stati eliminati proprio noi, quelli che giocano meglio di tutti, che hanno il campionato più bello del mondo, che hanno la nazionale più forte del mondo, che hanno insegnato al prossimo come si deve allenare una squadra: un portiere che deve stare rigorosamente in porta (e in questo sono quasi tutti d'accordo), un libero che se si muove dalla sua area di rigore viene frustato a sangue, tre terzini che se superano la linea di metà campo ricevono gravissime multe e l'interdizione dai pubblici uffici, poi il filtro — che è andato avanti nel calcio italiano — composto dalle superstiti mediane, dalle due mezzali e da una delle ali; infine due punte, una delle quali deve dare una mano ai difensori che altrimenti si sentono soli. Se ognuna di queste persone si accarta o non fa il suo dovere in avanti vuol dire che è uno stolido velleitario, che va a fare acciacca-pesta e ad intasare gli spazi che invece non deve essere aperti e verdi come vuole «Italia Nostra» che però parla di un'altra cosa. Il calcio si gioca così o no si gioca così.

Noi lo giochiamo così e siamo stati eliminati da gente che non ha capito niente del calcio. Gente che il «libero» ce l'ha ma gli consente (così abbiamo sentito dire di Beckenbauer) «gigioneschi spacciamenti in avanti» che mettono in crisi la difesa, però questa difesa lasciata scoperta ha beccato in tutto un gol e una vedetta con avversari un po' più seri dei nostri) e la nostra che giocava con la maglia di lana, le mutande lunghe, il giletto e la borsa dell'acqua calda per protezione contro gli spifferi ne ha beccati quattro.

Poi c'è gente come la Polonia che di calcio ne capisce meno ancora: non vuol tenere libero il «libero», ma manda avanti anche i terzini come se fossero al fianco del regista, gli stanno saggiamente indietro come se fossero terzini e — cosa inaudita — se ne stropicciano il filtro del naso e del suo quando attacca manda avanti 74 persone e quando si difende lo fa con 19. Corrono tutti e due a sbarrare, un errore, un atto di lesa calcio: perché come è scritto nei trattati calcio

all'italiana, chi corre è un cieco cursore che non sa amministrare le sue energie. E questa squadra scombinata tatticamente maldisposta, con difesa impudicamente nuda e attacco che attacca, ha subito un gol meno del nostro bunker e ne ha segnati sette (anzi 9 perché due dei nostri cinque gol li hanno segnati gli altri) più del nostro attacco che pure conta su «Rombo di tuono», «Pietruzzo» e «Bambino» e «Longo John». Veramente dire «contea» è un poco eccessivo: perché o gioca uno o gioca l'altro, ma messi tutti insieme — ma quando sono due insieme uno dei due deve stare indietro a dare una occhiata al filtro ed evitare che la squadra (o il singolo insegnamento del calcio all'italiana) «si squilibri in avanti». L'ideale, insomma, è una squadra così: se gli avversari danno fuoco alle scarpe, se ne stanno indietro a tirarsi su la maglietta per vedersi le condizioni del filtro?

Ora si dice quando che non è colpa del gioco all'italiana ma del fatto che i nostri calciatori prendono troppi soldi. Figuriamoci, se il nostro calcio professionistico sia uno schifo lo diciamo da anni e da anni sosteniamo che occorre metterli rimedio. Per lo scoglio non dei soldi: Cruijff o Beckenbauer o Netzer o Van Hanegem eccetera non è che vivano coi sussidi dello «SCA» per quanto ci risulta prendono ancora più dei nostri. Però giocano meglio.

Del «filtro», certo, interterrebbero il calcio in tutt'altra maniera e lo sport sarebbe un'altra cosa; ma la colpa di questa disfatta non è dei nostri calciatori: è del modo utilitaristico col quale viene visto lo sport a livello industriale. La nazionale che ha fatto questa figura da magliera era probabilmente il meglio che il calcio italiano potesse dare, ma era anche lo specchio esatto del nostro campionato. Non è che i calciatori avrebbero fatto una figura migliore di quella che hanno fatto se fossero stati in un altro campionato. Non è che i calciatori avrebbero fatto una figura migliore di quella che hanno fatto se fossero stati in un altro campionato. Non è che i calciatori avrebbero fatto una figura migliore di quella che hanno fatto se fossero stati in un altro campionato.

Il problema è un altro: che per modificare una mentalità sportiva bisogna anche modificare le strutture economiche su cui si basa e deriva. Ma questo è un altro discorso. Adesso la preoccupazione è di trovare ancora ombrelloni sulla spiaggia per il giusto riposo dei nostri guerrieri.

Kim



Due momenti dell'arrivo della nazionale. A sinistra la discesa dall'aereo dell'allenatore VALCAREGGI, dietro al quale si intravede il suo secondo VICINI. A destra MAZZOLA, l'unico che è stato complimentato per le sue prestazioni nelle tre partite giocate in Germania

## Il commento dei giornali inglesi, scandinavi e olandesi

### Castigata la difesa all'italiana

Pelè: «Scaduto il livello del calcio mondiale» - Polonia, Olanda e le due Germanie sono le favorite per «O Rey», che accusa il gioco difensivo

Impegnati i commenti della stampa inglese, scandinava e olandese sull'eliminazione degli azzurri. I quotidiani inglesi — escluso il «Guardian» che esprime simpatia per Facchetti e soci — fanno trasparire una sorta di compiacimento soddisfatto per la sconfitta italiana. «La Polonia ha dato un colpo al futuro del calcio», scrive il «Daily Mail» — «essa ha reso infatti alla coppa del mondo un grande servizio liberandola dell'infame difesa all'italiana».

Il «Daily Express» afferma che «se sono pochi coloro che provano dispiacere nella eliminazione dell'Italia, l'Italia — prosegue il giornale — deve riflettere sul fatto che il gioco difensivo praticato nel mondo».

Perfino l'autorevole «Times» è duro nei suoi

giudizi. «L'eliminazione dell'Italia — scrive — è il frutto di una politica sorpassata dai tempi».

Alla stampa inglese fa eco quella scandinava. «Il calcio italiano era da tempo malato e gli esperti attendevano soltanto di vedere incappare in una cocente sconfitta il tipo di gioco difensivo e distruttivo di cui l'Italia è esponente», scrive Guldstrand Bostén di Copenaghen. Su «Berlingske Tidende» si legge: «È ironico che gli italiani abbiano perduto in un incontro in cui avevano bisogno soltanto di un punto e in cui hanno giocato la loro migliore partita. Almeno una volta tanto hanno cercato di portarsi avanti...».

Il tenore non muta sulla stampa olandese. «L'Italia non è neppure più l'ombra della squadra che una volta

era in grado di operare miracoli sulla scena internazionale», scrive «De Volkskrant» di Amsterdam che rincara: «Nella sua serie l'Italia è stata quasi una nullità...». Né giuristi più teneri esprime «De Telegraaf» che si meraviglia che «gli Azzurri siano durati così a lungo applicando e oltranzando il loro catenaccio». «De Telegraaf» così conclude: «Lo unico punto positivo del ritorno a casa dell'Italia sta nella certezza che essa deve imparare a giocare un altro calcio se vorrà tornare ai mondiali».

Secondo Pelè il livello del calcio mondiale si è abbassato in corso in Germania. Olanda potrebbe essere «la vincitrice a sorpresa».

L'asso brasiliano ha esposto la tesi nel corso di una conferenza stampa data ad Atene tappa di un giro che si sta compiendo nel mondo per alimentare nei giovani la passione per il pallone.

«Il calcio europeo è migliorato dal 1970 ed oggi è sudamericano è rimasto stagnante, ma in generale il livello è diminuito su scala mondiale». Secondo Pelè si gioca ancora troppo sulla difensiva con il risultato che le partite sono «meno spettacolari e si segna di meno».

Le squadre oggi debbono cercare anzitutto di non perdere e a farsi perciò un nome più grosso sono i giocatori della difesa».

Per quanto riguarda i mondiali in corso in Germania «O Rey» ha aggiunto di ritenere tra le probabili vincitrici oltre l'Olanda, la Polonia e le due Germanie.

La destinazione con la conosciuta ancora. Poi una e sofferenza in corso in Germania. Olanda potrebbe essere «la vincitrice a sorpresa».

L'asso brasiliano ha esposto la tesi nel corso di una conferenza stampa data ad Atene tappa di un giro che si sta compiendo nel mondo per alimentare nei giovani la passione per il pallone.

«Il calcio europeo è migliorato dal 1970 ed oggi è sudamericano è rimasto stagnante, ma in generale il livello è diminuito su scala mondiale». Secondo Pelè si gioca ancora troppo sulla difensiva con il risultato che le partite sono «meno spettacolari e si segna di meno».

Le squadre oggi debbono cercare anzitutto di non perdere e a farsi perciò un nome più grosso sono i giocatori della difesa».

Per quanto riguarda i mondiali in corso in Germania «O Rey» ha aggiunto di ritenere tra le probabili vincitrici oltre l'Olanda, la Polonia e le due Germanie.

## Fughetta in pullman all'aeroporto con scorta di polizia

Alla sede della Lega, ove si è sciolta la comitiva, finale all'italiana con applausi per Mazzola e Rivera

### Dalla redazione

MILANO, 24. È l'epilogo della mesta farsa. La colonna sonora che accompagna la scena è dapprima l'assordante rombo del jet poi, dopo un attimo di profondo silenzio, il coro dei fischi di qualche centinaio di persone guardate a vista da poliziotti, finanzieri e carabinieri che dalle 17 hanno messo in stato di assedio l'aeroporto (così non permettendo l'accesso ad un altro migliaio di tifosi giunti in ritardo). Dal DC-9 scende per primo Vicini e poi via via gli altri. Nessuno recita il «mea culpa», nessuno si scaglia a rilasciare dichiarazioni. Benetti e Mazzola, sciolgono la mascherina di tensione. «Va là Sandro che val bene», «Gianni sei l'unico», «come è bello Morini» afferma una ragazza. I giocatori ringraziano un po' vergognosi. Nessuna considerazione tecnica però trapela.

Solo Bearzot si lascia andare un «dovevano segnare almeno sei gol contro Haiti».

I ranghi si sciolgono: Mazzola si allontana con un amico e prende il largo a bordo di una Mini beige. Zoff va direttamente a Torino con una 132 dorata. Boninsegna ha già pronto il pieno della sua «Porsche».

Sul piazzale rimangono solo belle ragazze e divise, come in un modesto romanzo d'appendice. L'avventura è finita. Naturalmente in gloria. All'italiana.

Carlo Brambilla

## Per Chinaglia e Riva arrivo a Ciampino

L'arrivo a Roma della sezione centromeridionale della nazionale azzurra reduce dai mondiali in Germania è avvenuto alla chetichella.

Al fine di prevenire la possibilità di incidenti i responsabili della nazionale hanno preferito far alterare l'arrivo nello scalo di Ciampino, anziché di Fiumicino come in altre circostanze certamente sarebbe avvenuto.

A Roma sono tornati in sei: Chinaglia, Wilson, Re Cecconi, Riva, Juliano e Spinosi. Voluti scuri, espressioni contrariate e confrinte di chi sa di aver deluso. Parlo poco; probabilmente sono stati be-

ne istrutti a proposito. Chinaglia dice: «È facile fare le critiche dopo, quindi non me la sento. Dico solo che la Lazio, la squadra che aveva vinto il campionato italiano, meritava di vedersi meglio rappresentata».

Riva non vorrebbe dire neanche una parola; cede dopo molte insistenze: «Sarà bene stersene zitti per almeno due mesi e rimeditare sopra tutta la faccenda. Quando ho saputo di non giocare con la Polonia? Alla vigilia dell'incontro. Non è vero che stavo male, ma questo penso lo sapiate tutti benissimo».



## «Ecologia e scelte politiche»: incontro-dibattito dell'Arce-caccia

Nell'ambito delle manifestazioni che si svolgeranno in occasione del 2. Congresso Nazionale dell'ARCI-Caccia (5-6-7 luglio), venerdì 5 luglio alle ore 16 nel salone dell'Hotel «Villa Radice», via Aurelia 604, avrà luogo un incontro-dibattito sul tema «Ecologia e scelte politiche».

Relatori saranno l'arch. Marcello Fabbrì (Urbanistica e potere); il prof. Emilio Gerelli (Crisi energetica e problemi ambientali); il prof. Giuseppe Prestipino (Presupposti sociali per una strategia globale dell'ambiente); il prof. Donatello Serrani (La dinamica delle istituzioni nella politica dell'ambiente).

Con questa iniziativa l'ARCI-Caccia tende a fornire un contributo al dibattito in questione ecologica e politica, e culturale, e di politica generale e alla dinamica delle istituzioni democratiche, in una chiave unitaria di analisi e di proposte d'intervento.

Al dibattito, oltre ai congressisti, sono invitati quanti nel mondo politico, economico e culturale possono fornire contributi alla discussione.

## Italia ha un cuore verde l'Umbria

Settecento centri storici, pittoresche colline, laghi e fiumi pescosi, sports nautici, acque termali e minerali, moderne attrezzature ricettive e alberghiere, gastronomia tipica, vini pregiati, parchi e campi da gioco, 160 manifestazioni culturali e folkloristiche.

una vacanza nuova in una terra antica e diversa



## Il 21 luglio la quindicesima edizione dell'importante manifestazione atletica

# URSS, USA e CUBA AL «MEETING» DI SIENA

La «freccia» Williams, il primatista del salto in alto Stones e il cubano Luantorena, vincitore delle Universiadi, tra i partecipanti

SIENA, 24. Gli organizzatori del «Meeting dell'Amicizia», il tradizionale appuntamento internazionale dell'atletica leggera, giunto ormai alla sua quindicesima edizione, sono già da tempo al lavoro per assicurare un nuovo, grande successo alla manifestazione, che per la sua importanza tecnica, ha avuto l'onore di essere inclusa nel calendario della IAAF (l'Associazione mondiale delle Federazioni atletiche). E da qui da ora — il «Meeting» avrà luogo il 21 luglio — si può anticipare che anche quest'anno assisteremo ad una riunione atletica di alto livello tecnico come nelle edizioni precedenti (basti ricordare l'edizione dello scorso anno quando sulla pista del Rastrello Milburn siglò il favoloso primato mondiale sui 110 ostacoli con il tempo di 13"1).

L'anticipazione è confermata dal fatto che tre nazioni alla avanguardia in campo atletico — Stati Uniti, URSS e Cuba — hanno già dato la loro adesione al «Meeting». Mentre l'URSS si è riservata di far conoscere a breve scadenza i nominativi dei componenti la propria squadra, Cuba sarà presente con quattro atleti ed altrettante

## sporflash-sporflash-sporflash-sporflash

**I gironi eliminatori di Coppa Italia**

SONO STATI SORTEGGIATI i gironi della Coppa Italia 1974-1975: GIRONO A: Inter, Vicenza, Ascoli, Novara, Brindisi; GIRONO B: Napoli, Verona, Sampdoria, Spal, Catanzaro; GIRONO C: Juventus, Varese, Taranto, Avellino, Reggina; GIRONO D: Torino, Fiorentina, Como, Arezzo, Sambenedettese; GIRONO E: Lazio, Roma, Genoa, Atalanta, Pescara; GIRONO F: Milan, Cesena, Parma, Brescia, Perugia; GIRONO G: Fiorentina, Ternana, Foggia, Palermo, Alessandria.

Il calendario della fase eliminatoria della Coppa Italia, in base alle formazioni di questi giorni, sarà stabilito dal «computer» nei primi giorni di luglio a Roma.

**Shibata-Amaya stasera per il mondiale leggeri jr.**

IL GIAPPONESE KUNIAKI SHIBATA ed il panamense Antonio Amaya si affrontano questa sera, sulla distanza delle 15 riprese per il titolo mondiale dei leggeri Junior, versione «WBC» detenuto da Shibata. Il giapponese che ha 27 anni ed è di otto centimetri più basso del ventottenne «ivale», difende per la prima volta il titolo conquistato battendo a Tokyo nel febbraio scorso il messicano Ricardo Arrendondo.

**Il diciannovenne Lilli: 100 m. in 10"2**

NELLA SECONDA e ultima giornata dei campionati italiani Juniores di atletica leggera, che si sono svolti a Torino, allo stadio comunale, è stata battuta un record nazionale di categoria e un altro è stato eguagliato. Quest'ultima performance è stata ottenuta dal diciannovenne Gianni Lilli, che ha corso i cento metri in 10"2 cioè con lo stesso tempo realizzato da Mennea due anni fa. Bisogna tuttavia notare che Lilli è stato favorito dal vento tanto che anche gli atleti che gli sono finiti alle spalle (Campanini e Sala) sono stati accreditati di 10"2. Il record battuto, invece, è quello della staffetta femminile 4x100, grazie alla SMIA di Milano (Ghezzi, Pesci, Olivieri e Ziliani), che ha corso in 3'33" superando il precedente primato di due decimi.

**Talbourt e Swerts campioni di Francia e Belgio**

GEORGES TALBOURET, una nuova recluta del ciclismo professionista, ha conquistato il titolo di campione francese su strada vincendo il circuito attorno a Chateau-Chinon, precedendo di mezzo minuto il suo compagno di squadra Alain Santy. In Belgio, invece, il titolo nazionale se lo è aggiudicato Roger Swerts precedendo Eddy Merckx si è ritirato.

## Oggi al «Liberati» (ore 17,30)

## Lazio-Fiorentina a Terni finalissima «Under 23»

Numerosi giocatori della Fiorentina e della Lazio che dal prossimo mese di settembre saranno sicuramente convocati ai raduni azzurri in vista della Coppa Europa per nazionali, saranno oggi di scena nella finalissima del campionato italiano Under 23 in programma allo stadio «Liberati» di Terni.

La partita, avrà inizio alle 17,30 e vedrà la Fiorentina presentarsi la migliore formazione, la Lazio sarà costretta a mandare in campo una squadra largamente rimangiata rispetto non solo alla formazione che al Flaminio riuscì a superare i toscani ma anche rispetto a quella giocata al Comunale di Firenze rimessa sconfitta per 2 a 1.

Infatti Bob Lovati se è vero che per questo decisivo incontro potrà recuperare il suo compagno di squadra nella bellissima rete realizzata al Flaminio) e forse anche Re Cecconi (il giocatore è rientrato in sede nella tardissima serata di ieri) non potrà contare su Martini e Inselvini: il primo è da cinque giorni che non partecipa agli allenamenti a causa di una leggera distorsione, il secondo colpito duramente ad una cavaglia nella partita di Firenze ieri mattina ha provato a calcare risentendo però forti dolori all'arto offeso.

Di contro Cervato potrà invece presentare al «Liberati» se non la migliore squadra sicuramente una formazione in grado di impe-

## Rampanti al Napoli per 250 milioni

Tra le poche trattative andate in porto oggi all'Hilton, il passaggio di Rampanti dal Torino al Napoli per 250 milioni in comproprietà.

## Lipsia - Centro del Commercio Mondiale

FIERA DI LIPSIA REPUBBLICA DEMOCRATICA TEDESCA 1 - 8 Settembre 1974

COLLEGAMENTI AEREI DIRETTI MILANO - LIPSIA e viceversa

6.000 espositori da 60 Paesi. Le ultime novità in campo della tecnica e dei beni di consumo. La grande Fiera d'Autunno, al servizio del commercio internazionale. Settori principali: impianti ed attrezzature chimiche, materie plastiche, macchine tessili, macchine poligrafiche, macchine per la lavorazione del legno. Conferenze e colloqui tecnici. Informazioni dirette sulle tecniche più avanzate. Eccellenti affari. Non mancate: Lipsia vi attende!

Informazioni e tessereni fieristici: Rapp. Ital. Fiera di Lipsia - Via C. Botto, 19 - Milano (tel. 59.64.05); S. p. A. INTEREXPO - MILANO; tutte le sedi di CHIARIVA e ITALTURISTI; tutti i posti di frontiera della Repubblica Democratica Tedesca.